



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[www.alpconv.org](http://www.alpconv.org)

# ***Il bosco vetusto***

***Un investimento per il futuro: in «Foreste,  
biodiversità, conservazione»***

**I servizi ecosistemici delle foreste  
alpine**

*Approcci, buone pratiche ed esempi*

**Mercoledì 8 giugno 2016**

*A cura di Cesare Lasen*

# Premesse

- ✓ Se si dovesse scegliere, sul pianeta terra, il **bioma** che meglio lo **identifica**, sulle terre emerse, e lo caratterizza, la **copertura forestale** non avrebbe concorrenza.
- ✓ A livello ecologico, inoltre, a prescindere dai fattori limitanti (temperatura, piovosità) che la escludono, la **vegetazione forestale** esprime il **massimo della complessità** organizzativa, con la sua stratificazione verticale, le successioni temporali di lungo corso, le fluttuazioni stagionali.
- ✓ Il **fascino della foresta** si lega a miti e leggende che hanno ispirato i massimi artisti, musicisti e letterati. La foresta come luogo che sospende il tempo, come **rifugio spirituale**, e come potenza cosmica cui l'uomo non si può opporre.



*Un uomo e una donna davanti alla luna - Caspar David Friedrich*

# Premesse - 2

- ✓ Nelle **identità locali**, la **toponomastica** rispecchia spesso la straordinaria ricchezza assunta a simbolo e connotato.
- ✓ Nell'economia planetaria il ruolo svolto dalle **utilizzazioni forestali** per la produzione di legname (da lavoro o da ardere) condiziona il **paesaggio** e orienta scelte politiche importanti.
- ✓ La crescente **aggressione** alle ultime residue aree verdi del pianeta richiede politiche di **protezione** e di contenimento per evitare la compromissione definitiva di aree che sono fondamentali per la **biodiversità**.

# Definizioni

- ✓ Foreste vergini in Europa sostanzialmente non esistono più.
- ✓ Lembi molto antichi e in gran parte non toccati da tempo sono residuali e di straordinaria importanza ecologica, scientifica e didattica.
- ✓ Concetto di bosco vetusto (invecchiato, naturaliforme).
- ✓ Importanza del legno morto per la biodiversità e l'ecosistema con i suoi cicli biogeochimici.
- ✓ Altri parametri importanti: diametri grossi, alberi secchi in piedi e a terra, elevata biodiversità, strutture integre con rappresentanza di tutte le classi di età.







# Esempi nel pianeta

- ✓ La più famosa foresta è quella amazzonica, in sensibile riduzione.
- ✓ Altre foreste equatoriali, tutte sotto pressione, quindi a rischio crescente (Congo, Nuova Guinea, Sumatra)
- ✓ Le foreste boreali sono meno ricche di biodiversità, ma in alcuni casi più integre.
- ✓ Quelle mediterranee e subtropicali sono le più condizionate dall'antropizzazione, sfruttate fin dall'antichità.
- ✓ Le foreste di latifoglie temperate. Alcuni relitti sono tra i più interessanti.
- ✓ Le uniche da me viste sono in Patagonia, quelle di *Nothofagus*, e un lembo di foresta valdiviana (fredda e sempreverde).





**Papua Nuova Guinea – Mangrovie** *(foto di Sergio Baffoni)*



**Sardegna – Foresta mediterranea**



*Valle dei cedri*  
Cipro









# Esempi in Europa

- ✓ La prima da me vista resta la più sorprendente e illuminante. 1985 in Slavonia, il quercu-carpineto planiziale tra la Sava e il Danubio.
- ✓ Quella più simile ai nostri boschi montani, con *Fagus-Picea-Abies*, in Stiria, il Rotwald (270 ha), nel 1993.
- ✓ La foresta di faggio alle sorgenti della Nera in Banat (Romania) nel 1998.
- ✓ La ben nota foresta (mista di latifoglie e conifere) di Bialowieza in Polonia (2001).
- ✓ Nel 2014, in Montenegro, un lembo di foresta primaria di latifoglie nobili (*Tilio-Acerion*) a Bjelasica.
- ✓ Nei Pirenei spagnoli importanti foreste subalpine di pino uncinato e di faggio con agrifoglio e bosso (PN Ordesa-M. Perdido).
- ✓ Nei paesi centroeuropei e dell'Europa sudorientale sono sempre molto seguiti e regolarmente censiti gli Urwald.





**Foresta di Bialowieza - Polonia**

# La situazione in Italia

- ✓ Non sono censite foreste vergini in senso stretto.
- ✓ Ho partecipato ad un primo censimento dei boschi vetusti nei parchi nazionali (affidato dal MATTM all'Univ. di Roma, prof. Blasi).
- ✓ Nel PNDB, con l'aiuto dei forestali, sono stati elencati una quindicina di siti, 6 dei quali sono poi stati selezionati.
- ✓ Nessuno dei nostri siti va considerato vergine, ma il processo di rinaturalizzazione è ben avviato in alcuni casi. Il più famoso è la riserva naturale di Sasso Fratino (Foreste Casentinesi, AR) il cui ultimo intervento risale al 1913.
- ✓ Nei boschi del Parco Nazionale dello Stelvio ho censito lembi molto interessanti e certo ancora poco conosciuti e sfruttati.
- ✓ In Appennino ci sono certamente boschi, di faggio, meno sfruttati e più integri di quelli alpini.

Località	Quota (m s.l.m.)	Sup. (ha)	Tipo forestale	Note
<b>Costa dei Nass</b>	1070-1170	8	Abieteto dei substrati carbonatici	attualmente gestito, schianti rimossi nel 1981
<b>Val Rui de Forca</b>	1045-1600	20	Abieteto esomesalpico submontano e montano	La parte alta non è stata selezionata come vetusta
<b>Monte Colàz</b>	1600-1728	?	vari aspetti, vedi mia relazione	pascolo pregresso alla sommità
<b>Sx or. Vallone di Campotorondo</b>	1625-1700	1	Fagus-Picea-Larix (Anemone-Fagetum). Faggeta altimontana tipica e Piceo-faggeto mesico	Forte frequentazione di cervi
<b>Costa Gallinera</b>	1400-1500	3	Faggeta altimontana con abete bianco	Inclusi anche lembi di Faggeta altimontana dei suoli decalcificati.
<b>Bosch de la Lasta</b>	1340-1420	0,6	Faggeta pura (montana tipica esomesalpica)	Alberi vecchi di 80-100 anni, aspetto ancora giovanile.
<b>Val del Mus- La Vilota</b>	1040-1100	2	faggeta (con larice, acero, betulla) tipica esomesalpica	Altre facies nei dintorni e mugheta a sfagni di versante.
<b>Val Vescovà- La Stua</b>	1030-1120	6	Abieteto esomesalpico montano	Transizione con faggeta montana tipica
<b>Boscon</b>	1600-1730	10	Fagus (limite sup.). Picea- Larix. Piceo-faggeto dei suoli mesici, variante a larice	radure da ex pascoli
<b>Col Pizzon</b>	1400 circa	3	Piceo-Faggeto dei suoli mesici	Nei pressi anche faggeta altimontana dei suoli decalcificati.
<b>Ai Pez</b>	1000-1100	5,3	Abieteto esomesalpico montano	ultimo taglio circa 1950
<b>Pala Todesca-Col Pendol (Tavernaz)</b>	1500-1700	da ver.	Piceo-faggeto dei suoli mesici, variante a larice	Diversi tratti con faggeta altimontana dei suoli decalcificati.
<b>Covolada bassa</b>	1200-1500	da ver.	Piceo-faggeto dei suoli mesici	Contatto con Pecceta dei substrati carbonatici.
<b>Piani Eterni</b>	1650-1800	da ver.	Pecceta (altimontana e subalpina) dei substrati carbonatici	Zona carsica ricca di mughì
<b>Pinea</b>	1600-1700	da ver.	Pecceta altimontana dei substrati carbonatici (ricca di larice)	ultimi tagli negli anni '50
<b>Zoccaré Alto</b>	1200-1400	11	Faggeta montana tipica esomesalpica	Ultimi tagli anni '60



***Riserva naturale Sasso Fratino (AR)***

# ELENCO SITI SELEZIONATI PER BOSCHI VETUSTI PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (TN e BZ)

## Versante trentino

- Larici-cembreto di Verdignana-Cavaion

## Versante sudtirolese

- Larici-cembreto di Silandro (a monte della strada forestale Mitterwald, 50 ha)
- Abietetò Abazass (Malles Venosta) 1000-2200 m, oltre 1000 ha
- Pineta xerica di pino silvestre (con larice) Prader Leiten 1000-1600 m, 150 ha
- Pecceta e larici-cembreto di Stilfser-Stierberg 1300-2600 m (4000 ha, molti dei quali da escludere). *Mi piacerebbe rivederlo con calma.*

## Altri segnalati

- Cembreta e larici-cembreto di La Mare; Larici-cembreto Tof Lonch (1900-2220 m) TN
- Larici secolari di Lyfi (1950-2100 m, 2 ha)
- Larici-cembreto dell'Alpe di Sopra (200 ha, solo segnalato)
- Coston di Gomagoi (pineta di pino silvestre, con larice e abete rosso) m 1300-2200, 200 ha
- Larici-Cembreto di Schmelzwand/Elstenlahner in Val Martello (1600-2330 m, 192 ha)



*Prader Leiten*  
Parco Nazionale dello  
Stelvio  
BZ



*Abazass*  
Parco Nazionale dello Stelvio  
BZ



RIF. LARCHER AL CEVEDALE

PERCORSO  
DEI CEMBRI

*Val de la Mare*  
Parco Nazionale dello Stelvio  
TN



# Analisi SWOT

- ✓ Il punto forte, condiviso, è la bellezza intrinseca di un bosco vetusto con la sua parvenza di naturalità. In verità sarebbe un'esigenza anche spirituale e di immenso valore ecologico.
- ✓ Il punto debole, secondo visioni economiciste fondate sullo sfruttamento a breve e largamente diffuse tra i nostri pianificatori e nelle scuole forestali, è la sottrazione di reddito derivante dal mancato sfruttamento, al quale si aggiunge il timore della diffusione di malattie.
- ✓ L'opportunità maggiore è quella di un possibile reddito derivante da oculata fruizione turistica e dalla costruzione di un laboratorio di ricerca all'aperto di straordinarie potenzialità scientifiche.
- ✓ Le possibili minacce dipendono soprattutto dagli interventi umani, dalla diffusione di ungulati che in assenza di predatori potrebbero ostacolare la rinnovazione di alcune specie. Esse non sono prevedibili variando secondo il tipo e la localizzazione. La costruzione di un sistema di monitoraggio consentirebbe di prevederle per tempo.

Amministrazione Separata  
dei Beni di Uso Civico  
dell'Antica Università  
di Intermesoli

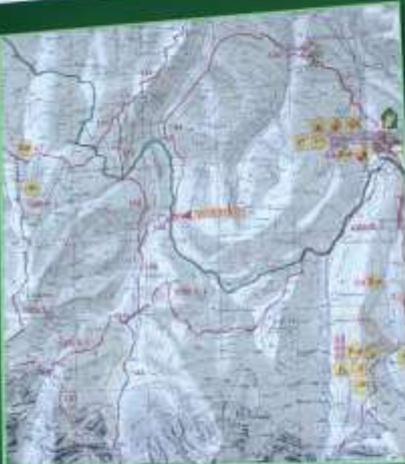


PARCO NAZIONALE  
del GRAN SASSO e MONTI DELLA LAGA



COMUNE  
di PIETRACAMELA

Il Comune di Pietracamela, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ha istituito l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico dell'Antica Università di Intermesoli, con sede in Pietracamela (AQ), in via Roma, n. 10. L'Amministrazione Separata ha il compito di gestire, conservare e promuovere lo sviluppo del bene di uso civico, nel rispetto delle finalità del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e delle norme vigenti in materia di beni di uso civico. L'Amministrazione Separata è composta da un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco del Comune di Pietracamela, e da un Comitato di Gestione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il bene di uso civico è costituito dal complesso di edifici, giardini e spazi aperti situati in Pietracamela, di proprietà dell'Antica Università di Intermesoli, che sono stati dichiarati di interesse pubblico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.4.2004. Il bene di uso civico è destinato a essere utilizzato per fini di interesse pubblico, in particolare per fini culturali, turistici e ricreativi. L'Amministrazione Separata ha il compito di gestire, conservare e promuovere lo sviluppo del bene di uso civico, nel rispetto delle finalità del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e delle norme vigenti in materia di beni di uso civico. L'Amministrazione Separata è composta da un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco del Comune di Pietracamela, e da un Comitato di Gestione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il bene di uso civico è costituito dal complesso di edifici, giardini e spazi aperti situati in Pietracamela, di proprietà dell'Antica Università di Intermesoli, che sono stati dichiarati di interesse pubblico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.4.2004. Il bene di uso civico è destinato a essere utilizzato per fini di interesse pubblico, in particolare per fini culturali, turistici e ricreativi.



AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO  
DELL'ANTICA UNIVERSITÀ DI INTERMESOLI  
Via Roma, n. 10  
06047 PIETRACAMELA (AQ)

SPAZIO DI ACCESSO AI BENI DI USO CIVICO  
DALLA FRAZIONE DI INTERMESOLI



DIVIETO DI TRANSITO  
A MEZZI MOTOCICLISTI NON AUTOCARICATI  
Articolo 10 del Regolamento n. 15 del 18.4.2004

LA RACCOLTA DEI FUNGHI  
SUI BENI DI USO CIVICO  
È DISCIPLINATA  
CON REGOLAMENTO ASBUC  
delibera n. 15 del 18.4.2004.

Per informazioni e autorizzazioni rivolgersi a:  
Presidenza: Marco Di Giandomenico 0863173665  
Segreteria: Rosanna Basile 0863173647  
Consiglieri: Pina Caracci 0863173648

**Stato di Emergenza**  
L'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico dell'Antica Università di Intermesoli, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ha dichiarato lo stato di emergenza per il bene di uso civico, in quanto il bene è stato colpito da un evento calamitoso che ha causato danni significativi. L'Amministrazione Separata ha il compito di gestire, conservare e promuovere lo sviluppo del bene di uso civico, nel rispetto delle finalità del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e delle norme vigenti in materia di beni di uso civico. L'Amministrazione Separata è composta da un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco del Comune di Pietracamela, e da un Comitato di Gestione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il bene di uso civico è costituito dal complesso di edifici, giardini e spazi aperti situati in Pietracamela, di proprietà dell'Antica Università di Intermesoli, che sono stati dichiarati di interesse pubblico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.4.2004. Il bene di uso civico è destinato a essere utilizzato per fini di interesse pubblico, in particolare per fini culturali, turistici e ricreativi.

**Stato di Emergenza**  
L'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico dell'Antica Università di Intermesoli, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ha dichiarato lo stato di emergenza per il bene di uso civico, in quanto il bene è stato colpito da un evento calamitoso che ha causato danni significativi. L'Amministrazione Separata ha il compito di gestire, conservare e promuovere lo sviluppo del bene di uso civico, nel rispetto delle finalità del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e delle norme vigenti in materia di beni di uso civico. L'Amministrazione Separata è composta da un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco del Comune di Pietracamela, e da un Comitato di Gestione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il bene di uso civico è costituito dal complesso di edifici, giardini e spazi aperti situati in Pietracamela, di proprietà dell'Antica Università di Intermesoli, che sono stati dichiarati di interesse pubblico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.4.2004. Il bene di uso civico è destinato a essere utilizzato per fini di interesse pubblico, in particolare per fini culturali, turistici e ricreativi.



PARCO NAZIONALE del GRAN SASSO e MONTI della LAGA



# Qualche obiettivo concreto, realistico

- ✓ Puntare a una percentuale indicativa a livello nazionale. Minimo 1%. Ottimale 2%.
- ✓ Prevedere, sul piano nazionale, come già visto nella Croazia al tempo del regime comunista, che siano rappresentati tutti gli ecosistemi più importanti, dal livello del mare (leccete e macchia mediterranea) ai larici-cembreti di alta quota. Ognuno di essi garantirebbe un controllo sulle variazioni del clima di eccezionale rilievo.
- ✓ Ogni regione dovrebbe avere un suo repertorio e avviare programmi sperimentali.
- ✓ Sarebbe importante che nella rete delle riserve forestali entrassero anche lembi di bosco fertile e produttivo e non solo relitti confinati in forre inaccessibili.
- ✓ Organizzare, con adeguati percorsi, la rete della fruizione rispettando al massimo la capacità di carico e la vita dei selvatici.













































































